

# Biennale, nuova biglietteria ai Giardini Scontro per il dehors del bar alle Vergini

Ieri il progetto in commissione, dovrà passare in Consiglio. Gasparinetti: «Serve davvero un nuovo punto ristoro?»

**Camilla Gargioni**

Una nuova biglietteria a pochi metri dall'attuale ai Giardini, strutture moderne per gli ingressi ai locali di servizio. Una "piccola" rivoluzione, a paragone del grande progetto con fondi Pnrr che sta sviluppando la Biennale, ma che riguarda un punto cruciale: l'accesso ai Giardini. In più, cosa che ieri ha fatto storcere il naso in sede di Commissione consiliare, un nuovo dehors al Giardino delle Vergini – presentato all'ufficio dei lavori pubblici di Ca' Farsetti – con un corpo vetrato che si aggiungerebbe all'esistente chiosco-bar. Tutti interventi costole del Pnrr, ma che per poter essere realizzati necessitano del lasciapassare del consiglio comunale, perché secondo il piano urbanistico vigente non sono consentiti volumi "extra".

«Aspettiamo il parere della Soprintendenza "speciale"

che segue gli interventi legati al Pnrr», sottolinea l'architetto Vincenzo de Nitto, dirigente comunale, «questa acquisisce quello della Soprintendenza locale, che c'è già». Da progetto, la biglietteria verrebbe spostata in un'area attualmente recintata ma in disuso (Arco Lando), liberando le posizioni attuali, mentre gli ingressi verrebbero ridisegnati rispetto agli attuali "gabbionti" bianco rossi con una struttura con pensilina bianca, creando un percorso più armonico. Tra gli interventi che necessitano di un passaggio in Consiglio, c'è anche quello della riqualificazione di alcuni manufatti precari in prossimità del padiglione svizzero, che verrebbero sostituiti da una struttura più moderna. I tempi sono stretti: già per il 27 marzo è prevista una conferenza dei servizi in cui il Comune vorrebbe già avere in mano la de-

cisione del Consiglio.

«Abbiamo pochi giorni per digerire quasi mille pagine di documenti», afferma il consigliere d'opposizione Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), «con l'inizio dei lavori fissato al 31 marzo. Lascia l'amaro in bocca che, un progetto che è noto da tempo, ci arrivi solo ora. Entrando nel merito, serve davvero un nuovo spazio bar? Come vengono assegnati questi spazi ai soggetti privati?». Le domande, poi, si concentrano sull'area Lando, dove dovrebbe sorgere la nuova biglietteria. «A chi appartiene quell'area?», chiede il consigliere Dem Giuseppe Saccà, «sarebbe poi utile convocare in una commissione gli uffici tecnici della Biennale per avere un aggiornamento complessivo sull'andamento dei lavori».

«La fascia attuale dove si trova la biglietteria viene eliminata», spiega De Nitto, «mentre l'area dove sorgerà

quella nuova è comunale. In ogni caso, la maggioranza dei lavori è già stata approvata, questi riguardano solo i lavori che necessitano di un passaggio in Consiglio».

Il progetto complessivo, infatti, fa riferimento al piano di potenziamento e sviluppo delle attività della Biennale, con cuore pulsante nella nuova sede dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) e un totale di quasi 170 milioni di euro finanziati attraverso il Pnrr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



